

HOCKEY NOVARA NO IN AZZURRO

NOVARA. Gli hockeyisti novaresi Brerdardini, Amato (nella foto), Crucelli, Chiarelli e Milani hanno rifiutato la convocazione in Nazionale, prevista domenica a Lodi, dopo gli incidenti verificatisi quattro giorni fa proprio sul campo di Lodi. «Vogliamo evitare altri incidenti», hanno detto.



NUOTO A FIRENZE C'E' BATTISTELLI

Da oggi a domenica si disputano a Firenze i tricolori indoor di nuoto, prima prova utile per ottenere i tempi limite fissati dalla Fin in vista dei Mondiali di Perth. Nella prima giornata attesa per Battistelli (400 misti, nella foto), al rientro dopo un infortunio in sordina. Ci sarà anche Lamberti.



OGGI IN TV

13,45 Calcio, Reg. Tottenham-Liverpool, campionato inglese	Capodistria	20,15 Lo sport, la sportivo	Raidue
14,00 Sport News, lo sportivo	Tmc	20,30 Calcio, Da Zurigo, Grasshoppers-Sampdoria, Coppa Coppe	Raidue 1
14,10 Calcio, 90x90, rubrica Mondiali	Tmc	20,30 Spalino Campo base, resp.	Capodistria
14,15 Sportissimo, profilo di Franco Baresi Tmc		22,20 Bcl, Pianeta news	Tmc
15,30 Auto, Rally Mittemperg, mueta, da Dessen zero camp, ital, indoor	Raidue	22,00 Basket, Da Milano, sinti, Philips-Maccoppi, Coppa Campioni	Raidue
15,30 Calcio, Reg. Psv Eindhoven-Bayern Monaco, Coppa Campioni	Capodistria	23,05 Calcio, Tuti i gol della Coppa, superbyke, aut. C.P. di Bologna	Tmc
17,30 Pallavolo, Supervolley, resp.	Capodistria	23,15 Calcio, Viva il Mondiale	Natia 1
18,15 Wrestling, i giganti	Capodistria	23,30 Calcio, Mon-gol-fera, con tutti i gol delle Coppe	Capodistria
18,20 Spettacolo, lo sportivo	Raidue	23,45 Motor, Grand Prix	Natia 1
18,45 Dico, lo sportivo	Raidue	0,30 Calcio, Tottenham-Liverpool	Capod.
19,30 Sportime	Capodistria		

**LA STAMPA
SPORT**

Giovedì 22 Marzo 1990 • 17

Emozioni forti per tutte e tre le squadre italiane, che riescono a entrare nelle semifinali europee
Milan, 105 minuti per scacciare l'incubo

Preud'homme salva il Malines fino ai supplementari
Van Basten e Simone in gol, espulsi Cliftjers e Donadoni

MILANO. Notte calda a San Siro, e non solo per questioni di clima. Milan-Malines si è portato appresso le polemiche della lunga vigilia attorno all'impostazione tattica della partita, dallo scontro tra due allenatori che proprio nella tattica vettano il meglio del calcio. Sacchi, epicurato dalle prove di Vanhoof ha mandato in campo un Milan diverso, con Ancelotti centrocampista arretrato, Donadoni pronto a stare al suo fianco per partire nei varchi disponibili e Rijkaard votato maggiormente all'offensiva.

MILAN	2	MALINES	0
G. GALLI	6,5	PREUD'HOMME	7,5
TASSOTTI	6	SANDERS	6
MALDINI	6,5	CLUSTERS	6,5
ANCELLOTTI	6	RUTJES	7
(25' SIMONE)	5,5	DEFERME	6
F. GALLI	6	ALBERT	6
F. BARESI	7	B. VERSAVEL	6
DONADONI	6	DE WILDE	6,5
RIJKAARD	6,5	(75' F. VERSAVEL)	6
VAN BASTEN	6	BOSMAN	6
EVANI	5,5	(108' SEVEREYNIS)	5,5
(48' COLOMBO)	6,5	EMMERS	7
MASSARO	5,5	WILMOTS	6,5
AL. SACCHI	6	AL. VANHOOF	6,5

Arbitro: ROTHLSBERGER (Svizzera) 6
Ref: 106' Van Basten, 117' Simone, Ammoniti: 37' Cliftjers, 101' Deforme, 116' Sanders, 121' Cliftjers, 101' Donadoni. Spettatori: paganti 62.801, incasso 2.969.378.000 lire.

Non riusciva a trovare un pezzo di prato libero per scattare Van Basten, il Malines chiudeva sempre di più la sua difesa, confidando evidentemente di arrivare ai rigori. Al 64' Massaro azzeccava la prima giocata palla della partita, ma la sua stoccata in corsa mandava la palla a rimbalzare contro la parte alta della traversa. E riprovava lo slalom Donadoni, trovando ancora Emmers in spaccata a chiudergli la strada. Il Milan 3s diventava padrone della partita, con spinta corale e coraggio, ma Franco Baresi doveva ancora occuparsi di provvidenziali chiusure turno. Rijkaard calciava la punizione per un fallo su Van Basten, sulla respinta partiva Fassotti il cui centro dalla destra era messo in rete da Van Basten. E il 3s arrivava al 117' con il gol slalom del giovane Simone.



Bruno Perucca

Aleksandr Zavarov (qui a sinistra) in azione contro la difesa dell'Ambrurgo. Sotto: Galia, autore del primo gol.

COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN Finale 23-5-1989 a Vienna

QUARTI DI FINALE	AND.	RIT.
Sredetz Sofia (Bul)	OLYMPIQUE M. (Fra)	0-1 1-3
Malines (Bel)	MILAN (Ita)	0-0 1-0
BAYERN MUN. (Ger)	Psv Eindhoven (Ola)	2-1 1-0
BENFICA L. (Por)	Dinieg D. (Hls)	1-0 3-0

COPPA COPPE

Detentore BARCELONA Finale 9-5-1990 a Göteborg

QUARTI DI FINALE	AND.	RIT.
Sampdoria (Ita)	Grasshoppers (Svi)	2-0 0-0
Real Valladolid (Spa)	MONACO (Fra)	0-0 1-3
D. BUCAREST (Rom)	Parizan B. (Ung)	2-1 2-0
ANDERLECHT (Bel)	Admira W. (Aut)	2-0 1-1

COPPA UEFA

Detentore NAPOLI Finale 2 e 15 maggio

QUARTI DI FINALE	AND.	RIT.
FIORENTINA (Ita)	Auzerre (Fra)	1-0 1-0
COLONIA (Ger)	Anversa (Bel)	2-0 0-0
Liegi (Bel)	WERDER BREMA (Ger)	1-4 2-0
Ambrurgo (Ger)	JUVE (Ita)	0-2 2-1

In maiuscolo le squadre che hanno superato il turno

Tutte avanti nonostante la differita

TORINO. Il bello della differita ieri a Torino, vivere la partita sapendo che la vita sarebbe continuata nell'unico modo che davvero conti, quello televisivo, due ore dopo. Sentirsi in anticipo sul resto del mondo. Ieri, davanti a un pubblico di 70 mila spettatori, si è disputata la partita di calcio che ha fatto da differita per chi sta ad stadio come per chi sta a casa, pensare ad un principio di ricolocazione, quello sportivo televisivo, si vive adesso e poi più tardi su Rai 3, se la differita fosse a mezzanotte si vivrebbe l'ultimo oggi e poi il primo domani con lo stesso consumo di materia prima, la partita.

Gol di Galia, cosa fa la Fiorentina? Quasi gol di Schillaci, vero che la Fiorentina ha segnato, ha vinto? Vero, vero. E il Milan, novanta minuti con noia o con brividi? Il bello della differita, questo potersi pompiare dal vivo - sia pure il vivo delle notizie, casomai di immagini capite da televisori sbrontati - partite lontane e godersi la propria in una entità di tempo particolare... Senza tempo anche i cori pro Zoff e anti Manfredi, nei primi 45'.

Il Bayern ha eliminato il Psv Eindhoven, la Fiorentina ha proprio vinto, però Giorgio Marchetti salta egualmente, la semifinale di Coppa può non bastare. Il Bayern ha eliminato il Psv Eindhoven, la Fiorentina ha proprio vinto, però Giorgio Marchetti salta egualmente, la semifinale di Coppa può non bastare. Il Bayern ha eliminato il Psv Eindhoven, la Fiorentina ha proprio vinto, però Giorgio Marchetti salta egualmente, la semifinale di Coppa può non bastare.

E l'Ambrurgo fa tremare la Signora
Juve sorpassata nel finale, ma resta in Europa

TORINO. L'Ambrurgo, per un pelo, non ha concesso il bis di Atene. E la beffa sarebbe stata ancora più atroce perché consumata a Torino, sul campo di una Juve in vantaggio grazie ai due gol dell'andata. I tedeschi, sotto di un altro gol seguito da Galia al 34', hanno approfittato di una Juve demotivata, hanno ribaltato il risultato con Furtok e Merkle e hanno fatto tremare i 43 mila spettatori sino all'ultimo istante, un altro gol e la partita sarebbe stata completa per la più sbiadita Juve di Coppa.

JUVENTUS	1	AMBURGO	2
TACCONI	5	GOLZ	5,5
BRUNO	5,5	MOSER	6,5
(28' AVALLONE)	5,5	(07' SPORL)	6
DE AGOSTINI	6	SCHROEDER	5,5
GALLA	6,5	(84' MARIN)	6
BRIJO	5,5	KOBER	6
BONETTI	5,5	BEIERSDORFER	6
ALENKOV	6	VON HESSEN	6,5
BARRIOS	6,5	BALLWANZ	5,5
(78' CASIRAGHI)	5,5	JUSUPI	6
ZAVAROV	5	FURTKOK	6
MAROCCHI	5,5	ECK	6
SCHILLACI	6	MERKLE	6,5
AL. ZOFF	6	AL. SCHOCK	6,5

Arbitro: VAUTROT (Francia) 7
Ref: 34' Galia, 72' Furtok, 78' Merkle. Ammoniti: 29' Moser, 32' Marocchi, 59' Ballwanz. Spettatori: paganti 42.977, incasso un miliardo e 911.064.000 lire.

portiere in uscita. I due si sono scontrati, cadendo a terra: Galia è stato più lento ad alzarsi e, da posizione assai difficile, di sinistra, ha indovinato la porta. Vautrot, dopo un attimo di esitazione, ha indicato il centrocampo e Galia ha esultato per il suo secondo eurolig.

Fino a quel momento, una gara strana, ambidivisa, noiosa, sotto ritmo (anche per il caldo), e Galia l'ha recuperato sulla linea di fondo. Poi ha tirato sul

e frenare in attesa che l'Ambrurgo si scuotesse per ribaltare la sconfitta dell'andata.

Dalla folla cor pro Zoff e anti Manfredi. Poche le emozioni anche se Zavarov, Alenkov, Barros e De Agostini cercavano di vivacizzare il gioco stagnante sulla metà campo. Ai 6' Barros s'incuneava tra due difensori e serviva Alenkov appostato sul vertice dell'area piccola. Il co-sacco peccava di altruismo e, anziché sparare in porta, opta-

va per assist a Schillaci ma il tocco era forte e Totò non poteva agganciarlo. Era la prima vera, grossa occasione per la Juve che ormai non aveva più niente dal frasteggio dei tedeschi, monotoni e privi di fantasia ma tecnicamente prestanti.

Solo al 17' l'Ambrurgo metteva il naso nell'area juventina: Galia mandava in corner con un intervento da brivido davanti all'esterrefatto Tacconi. Ripartiva in avanti la Juve ma Casiragi era in panchina e nessuno poteva sfruttare i cross di De Agostini. Schillaci, in odor di Nazionale, si lasciava tradire dalla voglia di strafare.

L'incontro procedeva su toni amichevoli sino al 29' quando Moser, intervenendo a gamba tesa, azzoppava Bruno e si buccava la prima ammonizione. Bruno stringeva i denti ma al 37' si arrendeva e Zoff era costretto a sostituirlo col debuttante Avallone, centrocampista di vent'anni, salernitano.

L'Ambrurgo dava l'impressione di voler almeno tentare di salvare la faccia e proprio al 46' Tacconi volava su colpo di testa di Von Hessen, ben servito da un cross di Merkle.

Nella ripresa, dopo un mani involontario di Brio in area, sul quale giustamente Vautrot sorvolava, al 51' Totò Schillaci strappava un'ovazione al pub-

blico, tunnel, dribbling e violento destro che Golz, allungandosi in tuffo, riusciva a deviare in calcio d'angolo. L'Ambrurgo, che ormai non aveva più niente da perdere, la metteva sul duro.

Su un improvviso contropiede, Marocchi lanciava Barros che di piatto destro mancava di un soffio il raddoppio.

Al 64' entrava Marin per Schroeder e dava più spinta all'Ambrurgo. Ma era ancora la Juve a mancare il 2-0: Schillaci controllava di tacco e poi trovava male: ne usciva un assist per Barros che non ci arrivava.

Dopo una bomba di Eck che lambiva il montante, la Juve pensava a... Napoli e l'Ambrurgo pareggiava sfruttando un attimo di deconcentrazione di Brio e Galia, Furtok staveffava tre gambe di Tacconi ed era 1-1. Casiragi (per Barros al 76') rimediava una botta: si teme la frattura del setto nasale. Zavarov spreca una buona occasione tirando sul portiere e al 78' i tedeschi, mai domi, si portavano addirittura in vantaggio: su cross di Sporl, Merkle liberissimo incornava alle spalle di Tacconi. Zavarov (92') sciupava il 2-2 in un finale al cardiopalmo, con la Juve in piena crisi, tremebonda, e con lo spettro di un'altra Atene.

Bruno Bernardi